



## Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677  
ufficio.stampa@municipio.re.it

Reggio Emilia, giovedì 9 maggio 2013

## **Gruppo Iren - Il Consiglio comunale di Reggio Emilia ha approvato il nuovo modello di governance con l'obiettivo di una società sempre più integrata, snella nel suo funzionamento, ancora più vicina ai territori. Si rafforzano il ruolo del cda e dell'amministratore delegato, scompare il comitato esecutivo**

Il Consiglio comunale di Reggio Emilia ha approvato la proposta di Revisione del modello di governance del Gruppo Iren, società in cui il Comune di Reggio Emilia è capofila per i Comuni emiliani.

La votazione ha avuto il seguente esito: 20 voti a favore (Pd), 9 contrari (Pdl, Progetto Reggio, Lega nord, Reggio5stelle, Barbieri-gruppo misto) e un'astensione (Pierfederici-Pd).

La delibera è stata illustrata dall'assessore al Patrimonio **Mimmo Spadoni**, che ha sottolineato fra l'altro come "gli obiettivi principali del nuovo assetto di *governance* siano un rafforzato legame dell'azienda con i territori, che è cruciale ed è un legame già solido sul piano dell'erogazione dei servizi come sulle ricadute già molto rilevanti degli investimenti e sul sociale; una maggiore efficienza ed integrazione fra le parti organizzative; la valorizzazione delle competenze aziendali; un'accresciuta semplificazione; un rafforzamento del ruolo del Cda e dell'amministratore delegato, oltre alla conferma del controllo pubblico".

"Si tratta di un percorso necessario - ha sottolineato Spadoni - un passo in avanti indispensabile per far fronte al cambiamento, alle sempre nuove istanze dei territori serviti da Iren e al quadro economico generale. Reggio Emilia ha sempre creduto nell'esigenza di confrontarsi con il cambiamento anche per questo importante Gruppo. Serve proseguire in questa direzione per continuare a misurarsi e ad essere all'altezza delle sfide che ci aspettano".

Un atto, quello approvato oggi, che si realizza a conclusione del primo triennio post fusione tra Eni e Iride, che ha dato appunto origine a Iren, per individuare interventi migliorativi nell'interesse di Iren e di tutti i suoi soci.

Il modello di gestione di Iren, ha spiegato l'assessore, sino ad ora è stato basato sulla centralità del Comitato esecutivo, elemento necessario per la nascita di Iren e per la prima fase della fusione.

Si è però evidenziato che l'organizzazione del Gruppo presenta alcuni elementi di complessità che rendono difficile il coordinamento delle attività e una gestione più integrata e unitaria necessaria per affrontare la difficile congiuntura economica in corso ed accrescere il legame con il territorio.

L'obiettivo della proposta di nuova *governance* è dunque di avere una società sempre più integrata, efficiente nel suo funzionamento, anche attraverso la riduzione dei costi, fra cui i compensi a coloro che ricoprono incarichi o funzioni particolari nel Gruppo, la

semplificazione dell'operatività e che, al contempo, incrementi la capacità di essere vicina ai propri territori, contribuendo al loro sviluppo.

Il nuovo modello di governance consente inoltre al Gruppo Iren di beneficiare di ampi vantaggi per operare con rinnovata efficacia all'interno di un contesto competitivo e di mercato che propone nuove ed importanti sfide per la società. In particolare la partecipazione alle gare per l'affidamento dei servizi (in primis gas ed ambiente); la riduzione del debito e la sostenibilità economico - finanziaria; la soddisfazione degli utenti e degli azionisti.

**Principi della nuova governance** - I principi della nuova governance, nel rispetto degli originari assetti ed equilibri, sono:

- avere **una società più integrata** ed efficiente con una gestione del business più diretta ed efficace in grado quindi di fornire servizi di sempre maggior qualità ai cittadini; di migliorare la redditività aziendale per consentire lo sviluppo degli investimenti e un'adeguata remunerazione degli azionisti;
- dotare la società di **uno statuto aperto** in grado di accompagnarne l'evoluzione in relazione ai cambiamenti di normative e del mercato;
- ridare al **Consiglio di amministrazione** di Iren la pienezza del suo ruolo anche nei confronti delle controllate;
- condividere in sede di **Patto di sindacato** le scelte fondamentali quali **l'identificazione di Presidente, Vicepresidente e Amministratore delegato** della società sulla base di professionalità e competenza e i grandi indirizzi strategici;
- incrementare e strutturare il rapporto con i territori;
- ridurre la complessità di funzionamento per ridurre i costi e migliorare l'efficacia.

**Modello di funzionamento della società** - Il nuovo modello di funzionamento della società comporta:

il rafforzamento del ruolo del Cda che assorbe le funzioni del Comitato esecutivo (destinato a essere soppresso); un vertice aziendale composto da un **Presidente** (relazioni esterne, rapporti istituzionali, M&A, rapporti con enti locali), un **Vicepresidente** (audit e compliance, risk management, affari societari) ed un **Amministratore delegato** (pianificazione strategica/operativa e responsabilità sulle attività di staff ed operative del Gruppo).

Il modello prevede inoltre **Divisioni o Società di business** e la costituzione di **Società territoriali** ove è necessario un presidio del territorio (ad esempio nell'ambito delle Reti). Tale modello è declinato in **cinque ambiti: Ambiente, Idrico, Reti, Energia, Mercato**. Lo statuto lascerà al Cda autonomia decisionale in merito alla "divisionalizzazione" delle Società di business.

Le società avranno una loro autonomia nell'ambito però di un coordinamento garantito dall'integrazione delle attività di pianificazione, controllo e indirizzo in capo all'Amministratore delegato e al Cda della Holding.

Sono previsti i **Comitati territoriali** e le **Società territoriali Reti** per assicurare rispettivamente il presidio del territorio e l'ottenimento di sinergie e la diffusione delle eccellenze operative.

E' previsto dallo statuto che il Cda possa attivare modalità di voto dei soci in via elettronica.

**Gli amministratori: semplificazioni e risparmi** - I Cda delle Società di business saranno composti da tre membri di norma interna, vale a dire: potranno essere membri dello stesso Cda di Iren o dirigenti di Iren (non più quindi gli attuali cinque membri, anche esterni all'azienda), con un conseguente risparmio economico.

L'Assemblea dei soci indicherà i criteri per la determinazione delle retribuzioni del Cda, fissando il valore degli emolumenti, e i criteri per la determinazione delle retribuzioni

delle figure di vertice (Presidente, Vicepresidente, Amministratore delegato, coloro che hanno incarichi e funzioni particolari), fissando un budget complessivo. Sarà compito del Cda stabilire i singoli compensi di queste figure apicali, nei limiti del budget disponibile.

**Comitati territoriali** - A tal fine vengono previsti i nuovi **Comitati per il territorio** (vedi allegato), composti da rappresentanti espressione delle realtà locali, a supporto della società allo scopo di realizzare il monitoraggio della *customer satisfaction*, della qualità e sostenibilità dei servizi offerti da Iren.

**Prima e dopo: le modifiche dello Statuto in dettaglio** - In questa prospettiva di semplificazione della struttura organizzativa, integrazione e maggior efficienza, l'aggiornamento della *governance* di Iren presuppone la modifica dello statuto sociale di Iren e dei patti parasociali tra le parti oggi vigenti, secondo questi dettagli:

L'attuazione dei principi di nuova *governance* determina un nuovo macro assetto organizzativo i cui elementi qualificanti sono:

- 1) Il **Consiglio** ha i poteri per compiere tutte le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale;
- 2) Il **Comitato esecutivo** viene soppresso e le sue attuali funzioni sono attribuite al **Consiglio di amministrazione**, così come viene soppressa la figura del **Direttore generale**.
- 3) Il Consiglio perciò ha tutti i poteri attuali più quelli attualmente devoluti al Comitato esecutivo.
- 4) Dei **membri del Consiglio di amministrazione**, cinque vengono indicati da Fsu di Torino e Genova, tre dai soci emiliani ex Enia e due dalle minoranze.
- 5) I tre componenti del Consiglio di amministrazione destinati ad assumere i ruoli di Presidente, Vicepresidente e Amministratore delegato vengono indicati, all'unanimità, dal Comitato di sindacato.
- 6) La struttura di vertice è composta da Presidente, Vicepresidente e Amministratore delegato.
- 7) **La società è organizzata per linee di business**. Tali linee di business potranno essere strutturate in **Divisioni operative** o **Società** secondo le decisioni del Consiglio di amministrazione, ma comunque con forte **integrazione nelle attività di controllo** e in quelle **sinergiche**.
- 8) Le Società di business, controllate al 100%, avranno un Consiglio di amministrazione di tre (non più cinque) persone nominato dal Consiglio di amministrazione della Holding: l'Amministratore delegato proposto dall'Amministratore delegato della Holding, Presidente e Consigliere proposti dal Consiglio di amministrazione della Holding e di norma scelti all'interno del Gruppo (sia dipendenti sia consiglieri della holding).

**Cosa non cambia** - I principi di *governance* sono volti a semplificare le regole statutarie di Iren e quelle dei Patti di sindacato preservando gli originari principali elementi fondanti la *governance* della stessa Iren, confermando:

- la partecipazione a maggioranza pubblica del capitale sociale ordinario di Iren non inferiore al 51 per cento;
- il numero dei componenti il Consiglio di amministrazione in 13 membri, due dei quali indipendenti, come prevede la legge.

\*\*\* \*\*

Dopo l'approvazione del Consiglio comunale, il Percorso di approvazione per l'introduzione della nuova governance del Gruppo Iren, nel 2013 prevede:  
entro il 2 giugno, deposito e pubblicazione delle liste per il Cda di Iren;  
tra il 12 e il 15 giugno, assemblea straordinaria per l'approvazione delle modifiche dello statuto;  
il 27 giugno: assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio e la nomina del nuovo Cda.